

ALL. 1

105.07/01
allegato 11



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA
 Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA
 Tel Centralino 06-57221
 DIVISIONE VII-VIII
 Tel 06/57225227 - 06/57225153
 Fax 06.57225288 - 06/57225392

DESTINATARIO: **EMENCO IN ALLEGATE**

N. FAX:

DATA: **05/01/2010**

DA PARTE: **IT.T.M. DIR. QdV**

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTÀ METROPOLITANA
 AREA TUTELA AMBIENTALE
 DIREZIONE Tutela del Suolo - Bonifiche SMI
 Gestione Tecnica dei Rifiuti

Il Resp. Proc. *[Signature]*

IL DIRIGENTE *[Signature]*

000276

N° pagine (compreso il frontespizio) **6**

In caso di irregolare ricevimento chiamare il numero Tel. 06 5722 5253

L'ISTRUTTORE
 P.L. Giuliana LA ROTA
 15.01.2010
[Signature]

[Signature]
 14.01.10



Provincia di Napoli
 N° 0001026 del 07/01/2010
 Cl. N.10 Ass: AMB00

Il Resp. di proc.:



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ NELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 141/QdV/DI VII-VIII

- 5 GEN. 2010

Elenco destinatari

Oggetto: Risultati della caratterizzazione dei Regi Lagni - SIN Litorale Domizio Flegreo e l'Agro Aversa: 10.

Facendo seguito alla nota del 03/12/09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25345/QdV/DI del 07/12/09, con la quale ISPRA trasmette il parere sui "Risultati della caratterizzazione dei Regi Lagni", inviati da Commissario di governo per l'emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque della Regione Campania con nota prot. 602 del 20/01/2009 ed acquisiti dal MATIM al prot. 1.68/QdV/DI del 27/01/2009, così come richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26/02/09, la scrivente Direzione evidenzia, in primo luogo, che in data 29/04/09 si è tenuta una riunione tecnica regolarmente convocata con nota prot. n. 7943/QdV/DI/VII-VIII in data 15/04/09, successivamente partecipata con nota prot. 8969/QdV/DI/VII-VIII al 29/04/09, al fine tra l'altro, di approfondire la problematica dei Regi Lagni, con particolare riferimento al loro stato di contaminazione ed agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica da attuare.

Di seguito si riportano i principi contenuti nel verbale della riunione predetta:

- a. ARPAC nella persona del suo rappresentante dott.ssa Marinella Vito ha sottolineato la non necessità di caratterizzazione delle acque di falda lungo le aste dei Regi Lagni a causa della difficoltà di correlare lo stato di contaminazione dei Regi Lagni con quello delle acque di falda ed, inoltre, ha evidenziato che il numero di pozzi campici nati è insufficiente per una idonea caratterizzazione delle acque di falda medesime;

- b. il Commissari di Governo, prof. Menegozzo, s. è dichiarato disponibile ad elaborare un'analisi di rischio congiuntamente agli Istituti Scientifici Nazionali ed in particolare con l'ISS, in quanto già coinvolto nelle problematiche connesse ai SN del Litorale Vesuviano e di Napoli Bagnoli - Coroglio;
- c. l'ISS, nella persona del suo rappresentante dott.ssa Mustacci, ed ISPRA nella persona del suo rappresentante ing. Laura D'Aprile e la dott.ssa Vito hanno ritenuto non applicabile l'analisi di rischio effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 ad una contaminazione avente carattere diffuso hanno richiesto che vengano avviati interventi di bonifica in tempi rapidi hanno, inoltre, evidenziato che la valutazione di rischio sanitario potrebbe essere eventualmente utilizzata soltanto come strumento finalizzato ad individuare le aree di intervento prioritario;
- d. la scrivente Direzione, nella persona del Dirigente Incaricato dal Direttore della Direzione medesima, dott. Marco Lupu ha condiviso la necessità di adottare interventi di MISE e bonifica in tempi rapidi ed ha espresso parere favorevole sull'utilizzo dello strumento dell'Analisi di Rischio, al fine di individuare le aree di intervento prioritario;
- e. la Direzione medesima ha, inoltre, sottolineato la disponibilità dei fondi regionali stanziati nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 ed ha ricordato le priorità di intervento previste dal comma 2, art. 2 del Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania, sottoscritto il 18/07/08:
- rimozione degli abbandoni incontrollati di rifiuti;
 - messa in sicurezza e bonifiche di vecchie discariche;
 - bonifica di siti inquinati;
 - potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue;
 - riqualificazione ambientale.

La scrivente Direzione, inoltre, prendendo atto dei risultati trasmessi dal Commissario delegato ed evidenziati in linea con quanto già sottolineato dal parere ISPRA, che:

- il prelievo delle acque sotterranee ha interessato 7 pozzi anziché 19 (ubicati nel territorio di 6 Comuni anziché 16), come previsto dal piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi decisionale del 22/11/07;
 - il documento non contiene gli esiti del campionamento e delle analisi dei sedimenti che, a detta del Commissario delegato è stato rinviato per esigenze temporali legate alle tempistiche degli interventi nel POR 2000-2006;
- richiede al Commissario medesimo l'esecuzione delle ulteriori indagini da eseguire sulle acque sotterranee e sui sedimenti nonché la trasmissione dei relativi risultati, così come previsti dal Piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di Servizi decisionale del 22/11/07.

La scrivente Direzione, inoltre, nel merito tecnico del documento in oggetto, evidenzia che l'istruttoria tecnica, eseguita dagli Uffici della Direzione medesima congiuntamente all'ISPRA, ha consentito di formulare le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. in relazione ai superamenti delle CSC riscontrati nel *top-soil* in n. 5 punti per il parametro PCDD/PCDF, si richiede di presentare un progetto degli interventi di bonifica necessari, eventualmente a seguito di un approfondimento analitico che consenta di delimitare gli areali contaminati e di verificare che le concentrazioni riscontrate non siano attribuibili alla presenza di sorgenti primarie di contaminazione (rifiuti), che dovranno comunque essere rimosse;
2. in relazione ai superamenti delle CSC riscontrati nei terreni ai margini dell'asta fluviale per i parametri Animonio, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco, Berillio, Stagno, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Idrocarburi C>12, PCB, Fitofarmaci, si richiede di presentare il progetto degli interventi di bonifica;

3. in relazione ai superamenti nelle acque superficiali per Arsenico, Mercurio, Nichel, Fitofarmaci si richiede di presentare un piano degli interventi di risanamento necessari;
4. in relazione ai superamenti riscontrati nelle acque di falda per Arsenico, Manganese, Mercurio, Clorofornio, Tetracloroetilene, si richiede di presentare il progetto degli interventi di bonifica necessari, eventualmente a seguito di ulteriori approfondimenti delle indagini già condotte, che consentano di delimitare meglio gli areali contaminati;
5. laddove le suddette contaminazioni siano presumibilmente imputabili ai valori di fondo dei suoli o delle acque di falda, si richiede ad ARPAC di eseguire uno studio per la determinazione dei livelli di fondo dell'area in esame.

Inoltre, in merito alle problematiche connesse con lo stato di contaminazione delle aree interessate dai Regi Lagni, si chiede:

- al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, all'Istituto Superiore di Sanità, ai Comuni territorialmente competenti e agli Enti di controllo locali (ASL, etc.) di verificare sulla base della contaminazione presente nell'area in esame, la eventuale necessità di adottare interventi di messa in sicurezza finalizzati alla tutela della salute della popolazione;
- alla Regione, ai Comuni territorialmente competenti, all'ARPAC, all'ASL e alla Provincia di valutare la necessità di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza in materia di bonifiche nelle predette aree, con particolare riferimento alle aree dove sono presenti hot spot di contaminazione delle matrici ambientali (valori di concentrazioni uguali o superiori a 10 volte i limiti posti dalla vigente normativa in funzione alla destinazione d'uso delle aree);
- ai Sindaci e ai Comuni territorialmente competenti, di valutare l'eventuale necessità di emanare apposite Ordinanze sia in merito agli aspetti sanitari che in merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle matrici ambientali contaminate.

IL DIRETTORE GENERALE Te.
Il Dirigente Incaricato
Dott. Marco Lupo

Al Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque della Regione Campania

Al Ministero del Lavoro della Salute e degli Affari Politici Sociali
D.G. della Prevenzione Sanitaria - Uff. 4
D.G. della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione

Alla Regione Campania

Alla Provincia di Napoli

All'Istituto Superiore di Sanità

All'ISPRA (ex APAT ed ex ICRAM)

All'ARPA Campania

All'ASL NA e CE

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno

- Al Comune di Castel Volturno
- Al Comune di Cancello ed Arnone
- Al Comune di Grazzanise
- Al Comune di Capua
- Al Comune di Santa Maria la Fossa
- Al Comune di San Tommaso
- Al Comune di Santa Maria Capua Vetere
- Al Comune di Villa Literno
- Al Comune di Caserta di Principe
- Al Comune di Villa Literno
- Al Comune di Frigiano
- Al Comune di Caserta
- Al Comune di Tevicola
- Al Comune di Carriaro
- Al Comune di Gricignano di Aversa
- Al Comune di Succivo
- Al Comune di Ortodi Atella
- Al Comune di Caiano
- Al Comune di Acerra
- Al Comune di Giugliano in Campania
- Al Comune di Afragola
- Al Comune di Miradolori
- Al Comune di Crapanzano

Comune di BRUSCIANO
 Provincia di Napoli
 26 AGO. 2010
 PROT. N. 17664

REGIONE CAMPANIA
 A.S.L. NA 3 SUD
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 UOPC POMIGLIANO

26 AGO 2010
 Numero 24837

Via Pontecitra - Zona 219 - Marigliano (NA)
 Tel.\ fax 081/8416606/6619

Prot. n. del

A.S.L. NA 3 SUD
 Distretto Sanitario n. 45 - Marigliano (NA)
 Prot. N. 8999 del 20-08-10

AI SINDACI DEI COMUNI DI:
 MARIGLIANO
 BRUSCIANO
 SAN VITALIANO

PROVINCIA DI NAPOLI
 AREA AMBIENTE

Racc. AR.

ALL'ARPAC - NAPOLI

Racc. AR.

REGIONE CAMPANIA
 AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
 ECOLOGIA TUTELA DELL'AMBIENTE

COMUNE DI SAN VITALIANO
 Palmula pristinum nomen meum
 26 AGO. 2010
 Prot. n. 8999
 Cat. Class. 8999

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
 TERRITORIO E DEL MARE
 DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA
 Dr. Lupo

OGGETTO: Risultati della Caratterizzazione dei Regi Lagni - nota Prot. 70247 del 08/07/010 della Provincia di Napoli.

A seguito di specifica richiesta del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL Napoli 3 Sud :

- visti i risultati analitici eseguiti dall'Arpac relativi alla caratterizzazione dei Regi Lagni;
- considerato che dai risultati analitici citati emerge una contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee da sostanze potenzialmente nocive per la salute pubblica;
- visto che i pozzi non risultano denunciati ai sensi dell'art.10 del D.L.vo 275/93;

SI CHIEDE

in via precauzionale, la emissione, da parte dei Sindaci in indirizzo, di apposita ordinanza di interdizione all'utilizzo al consumo umano ed irriguo dei pozzi e all'eventuale utilizzo agricolo dei suoli oggetto delle indagini di cui alle coordinate UTM WGS 84 indicate nelle allegate schede per i quali sono stati comunicati i relativi risultati analitici, nonché di interdizione alla commercializzazione ed al consumo di eventuali prodotti agricoli provenienti dagli stessi suoli e da quelli irrigati con acqua proveniente dai pozzi risultati contaminati.

Sulla base della contaminazione delle aree in esame è necessario adottare interventi di Messa In Sicurezza Emergenza (MISE) finalizzata alla tutela della salute pubblica.

A tal proposito si comunica che da sopralluogo effettuato sui siti incriminati si è constatata ancora la presenza di rifiuti vari e condizioni igienico - sanitarie precarie.

Inoltre, al fine di consentire allo scrivente le determinazioni in materia di igiene e sanità pubblica, si richiede l'estensione delle indagini analitiche anche sui terreni agricoli limitrofi agli

argini contaminanti al fine di verificare l'eventuale presenza di sostanze potenzialmente nocive alla salute pubblica.

Infine, si chiede che vengano disposte verifiche e controlli circa il reale rispetto dell'ordinanza che sarà emessa ad opera del personale della Polizia Locale.

Si resta in attesa per eventuali chiarimenti.

Si allegano:

- n° 3 schede con le coordinate con i valori di concentrazioni degli inquinanti inviate dall'Arpac e dalla Provincia;
- nota provincia di Napoli, prot. nr. 70247 del 08/07/2010;
- nota Arpac prot. nr. 0005359/010.

IL RESPONSABILE
UOPC POMIGLIANO
(Dr. Vincenzo PARELLA)
U.O. D.C. M. POMIGLIANO
Dr. Vincenzo PARELLA

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NA / 4
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. POMIGLIANO
Via Postecetra - Zona 219 - MARIGLIANO
Tel./fax. 0818416619

AL COMMISSARIO DI GOVERNO
c. a. Prof. Leonello Serva

e p.c. AL DIRETTORE DEL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
ASL NA 4

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE ASL
NA 4

Oggetto: parere igienico - sanitario sito di stoccaggio provvisorio art. 191 del D.Lgs. 152/06.

A seguito della nota del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 4 prot. n° 64 del 07/01/08, lo scrivente effettuava un sopralluogo, così come richiesto dall'Ufficio del Commissario di Governo, congiuntamente a personale dell'ARPAC presso l'impianto di Depurazione Area Nolana sito in Marigliano -località Bosco Estirpato.

In tale sede i rappresentanti del Commissario di Governo chiedevano " di valutare l'idoneità dell'area dell'impianto non interessata ad infrastrutture per lo stoccaggio temporaneo dei RSU, tal quale, da abbancare sul sito al fine di superare l'attuale fase di crisi ". (vedi allegato verbale di sopralluogo)

Nel corso del sopralluogo si individuava una area di circa 45.000 mq. posta sul lato nord del depuratore.

E' doveroso evidenziare preliminarmente che lo stoccaggio temporaneo, così come definito dal richiedente, non è istituito citato nel vigente Testo Unico Ambientale.

Promesso ciò, lo scrivente ufficio, esprime rigorosamente parere contrario alla realizzazione di uno stoccaggio ai sensi della lettera l dell'art.183 del D.Lgs. 152/06 riferendosi tale norma ad una attività di smaltimento che per sua natura non può essere temporanea.

Laddove invece si volesse realizzare un deposito temporaneo ai sensi della lettera m dell'art, 183 del D. Lgs. 152/06 lo scrivente ufficio ritiene :

- > che allo stato non sono assolutamente indicate le quantità di rifiuti da depositare;
- > che l'area in questione è priva di qualsiasi pavimentazione o impermeabilizzazione;
- > che risulta la presenza di una falda acquifera a circa quattro metri dal piano campagna così come constatato da un pozzo artesiano presente nel sito;
- > che allo stato non si dispone di analisi aggiornate in reazione alla falda acquifera sopraccitata, la quale si trova in posizione relativamente superficiale essendo a soli circa 4 metri;
- > che nelle vicinanze è presente un polo commerciale (CIS, Interporto, Vulcano Buono) con notevole affluenza di persone.

In tali condizioni al solo ed esclusivo fine di superare la attuale emergenza si esprime parere igienico - sanitario favorevole per deposito temporaneo di breve durata, a condizioni che:

1. venga emesso atto autorizzativo ai sensi dell'art 191 del D.L.vo 152/06;
2. che vengano comunicate preliminarmente la quantità dei rifiuti depositati;
3. che venga effettuato un piano di disinfezione ambientale e deodorizzazione al fine di evitare cattivi odori e proliferazione di insetti, probabili vettori di malattie;
4. contestualmente prevedere un controllo e monitoraggio delle coltivazioni circostanti, e all'occorrenza vietare l'uso di alimenti coltivati e destinati al consumo umano o animale. Ciò risulta indispensabile data l'assoluta assenza di analisi pregressa della matrici ambientali e la notoria precenza di diossini su questo territorio e limitrofi;
5. che la superficie del sito venga impermeabilizzata attraverso una pavimentazione realizzata in calcestruzzo armato avente uno spessore idoneo ai carichi previsti con sottostante telo impermeabilizzante HDPE, al fine di evitare eventuale infiltrazioni di percolato nella falda, le cui acque vengono utilizzate a scopi irrigui per le coltivazioni nei terreni limitrofi;
6. che venga realizzato un idoneo sistema di canalizzazione di raccolta del percolato che deve essere conferito in una vasca a tenuta stagna con svuotamento periodico;
7. prevedere una pendenza della superficie tale da evitare ristagni di percolato;
8. ricoprire i rifiuti con idonei teli impermeabili al fine di evitare maggiori percolamenti in caso di pioggia, propagazioni di miasmi e dispersioni di rifiuti nell'ambiente circostante;
9. che tutte le operazioni effettuate nel sito avvengano in modo da garantire la salute pubblica e dei lavoratori.

Il presente parere, reso nella immediatezza della richiesta ed in assenza di un congruo periodo di valutazione è suscettibile di modifiche o variazioni in dipendenza di elementi ulteriori che dovessero pervenire all'attenzione dello scrivente.

Si informa, inoltre, che l'impianto di Depurazione Area Nolana risulta essere sotto sequestro giudiziario con Decreto di sequestro del GIP del Tribunale di Nola nr. 11111/ 04 R.GIP.

Marigliano il 07/01/2008 ore 19.45

